

UFFICIO CATECHISTICO
SETTORE DEL CATECUMENATO



BATTESIMO DEGLI ADULTI

Gli adulti che desiderano prepararsi a ricevere il Battesimo devono prepararsi mediante il cammino del catecumenato.

Esso è un cammino di formazione che può avere una durata diversa per ciascun partecipante: molto dipende dalla situazione religiosa e umana di provenienza di ciascun candidato. L'esperienza ci dice che è difficile maturare una vera conversione a Gesù Cristo e un vero inserimento ecclesiale in meno di due anni. Di solito le persone che chiedono il battesimo capiscono che non si tratta di sbrigare una formalità né di acquisire alcune nozioni, ma di fare una profonda esperienza di fede, che richiede tempo. Più spesso, sono le parrocchie che temono di non poter portare il peso di questa nuova iniziativa che comporta un nuovo impegno: il catecumenato. In realtà, poi, coloro che hanno provato ad accompagnare un adulto al battesimo hanno vissuto una forte esperienza di riscoperta della propria fede, e tutta la parrocchia ha ricevuto beneficio dalla testimonianza dei nuovi battezzati in occasione delle tappe celebrative della loro preparazione: l'ingresso nel catecumenato, l'iscrizione del nome, gli scrutini battesimali e l'iniziazione stessa (Battesimo, Cresima ed Eucaristia). Se si presenta l'occasione di battezzare una persona adulta, invece di cercare di "sbrigarsi", come a volte i candidati chiedono in modo un po' superficiale all'inizio, è meglio prendere contatto con l'Ufficio del catecumenato: nel corso di un colloquio si cercherà di comprendere le reali esigenze di ogni richiedente e di formulare un'ipotesi sui tempi e le modalità necessarie per ciascuno.

Il Direttorio per il Catecumenato è stato pubblicato dall'Editrice Gregoriana ed è disponibile in libreria col titolo *Iniziazione cristiana degli adulti*.

I VARI MOMENTI DEL CAMMINO CATECUMENALE

Pre-catecumenato

È un tempo di discernimento iniziale in cui il candidato dice il suo progetto di diventare cristiano, è in ascolto di ciò che la Chiesa annuncia attraverso il vangelo. Il riconoscimento di una fede iniziale e un inizio di conversione nel candidato costituiscono i due criteri di accesso per l'ammissione al Catecumenato

Ammissione

Attraverso l'ammissione al catecumenato, il candidato diventa cristiano, partecipa alla vita di Chiesa come catecumeno.

Questa tappa consacra due discernimenti che si raggiungono: - quello del candidato che ha operato una reale conversione, che ha fatto un atto di fede iniziale in Gesù come salvatore e di fiducia alla Chiesa in questo cammino con Gesù. - quello della Chiesa che ha saputo discernere nella vita del candidato la stessa dinamica divina dell'anima stessa. Essa decide allora di mobilitare le sue energie per generare altri cristiani e si rilancia lei stessa in una conversione di vita in Dio. L'unzione dei catecumeni ed il segno di croce di Gesù marca l'entrata dei Catecumeni nella Chiesa. Ascoltando la proclamazione del Vangelo, essi vivono questo "eco" che rappresenta la loro conversione

Catechesi e formazione

Elezione

Con l'iscrizione del nome ha inizio il tempo della purificazione e illuminazione. Gli eletti sono chiamati a vivere un intenso cammino spirituale di purificazione del cuore e della mente, di penitenza e di revisione della vita, di seria preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, eucarestia, confermazione. Questo tempo coincide con la Quaresima e termina con la veglia pasquale. Durante questo periodo di preparazione verranno celebrati riti propri di purificazione chiamati gli Scrutini.

L'iscrizione del nome: è il rito, nel quale i catecumeni, di cui la fede è stata riconosciuta sufficientemente matura sono ammessi a partecipare ai sacramenti dell'iniziazione cristiana hanno celebrati durante la veglia pasquale. Si tratta di una elezione, di una scelta

operata da Dio, nella quale Dio agisce mediante la Chiesa. Infatti, i candidati attraverso questo rito iscrivono il loro nome sul registro dei futuri battezzati, in segno di fedeltà all'appello e diventano "Eletti". È la prima volta, che i padrini esercitano pubblicamente il loro ministero.

Gli Scrutini

Gli Scrutini hanno una grande importanza nella formazione spirituale. Essi purificano la mente e il cuore, fortificano contro le tentazioni, rettificano le intenzioni e stimolano la volontà verso una più intima adesione a Cristo e verso un sempre più fermo impegno nell'amore di Dio. Gli Scrutini vengono celebrati nella III, IV, V Domenica di Quaresima, illuminano gli eletti sul mistero del peccato e sul significato dell'azione redentrice di Cristo, presentano come acqua viva nel Vangelo della Samaritana, come luce nel Vangelo del cieco nato, come risurrezione e vita nel Vangelo della risurrezione di Lazzaro. Nella domenica successiva al terzo scrutinio ha luogo la consegna del "Padre Nostro", riconsegna del Simbolo il "CREDO" e il rito dell'"Effatà".

Celebrazione dei sacramenti

L'iniziazione cristiana si compie nella Veglia pasquale con la celebrazione unitaria dei sacramenti del Battesimo, della Confermazione e dell'Eucaristia (RICA, 8).

Dopo la liturgia della luce e la liturgia della Parola, che presenta le grandi tappe della storia della salvezza simbolicamente vissute nel Battesimo, si fa la solenne benedizione dell'acqua. I catecumeni rinunciano a Satana, pronunziano la professione della fede in Dio Padre e Figlio e Spirito santo e mediante l'acqua, morti al peccato, rinascono come figli di Dio e vengono aggregati al suo popolo.

Ricevono, con l'imposizione delle mani e l'unzione del crisma, lo Spirito di adozione che li consacra e fortifica per compiere la missione profetica, sacerdotale e regale di Cristo e della Chiesa.

Infine, partecipano con tutto il popolo di Dio all'offerta del sacrificio di Cristo, offrendo se stessi come primizia dell'umanità redenta, al rendimento di grazie e alla supplica perché il Padre effonda su tutto il genere umano lo Spirito creatore e redentore, e prendono parte al Corpo e al Sangue, che riunisce quanti lo ricevono nella Chiesa ed è pegno di risurrezione.

Mistagogia

Terminata la Veglia pasquale e dopo la prima Eucaristia non tutto è finito. Con la celebrazione dei sacramenti i catecumeni hanno varcato l'ultima porta dell'iniziazione e, secondo una espressione di san Giovanni Crisostomo, «sono ora liberi e cittadini della Chiesa, santi, giusti, eredi, membra di Cristo e tempio dello Spirito» (25). I neofiti devono ora vivere nella novità di vita ricevuta con i sacramenti.

Il tempo della mistagogia è destinato, attraverso, la meditazione del Vangelo, la catechesi, l'esperienza dei sacramenti e l'esercizio della carità, ad approfondire i misteri celebrati, il senso della fede, della Chiesa e del mondo, a consolidare la pratica della vita e a stabilire rapporti più stretti con i fedeli (cfr. RICA, 37-39).

Il tempo della mistagogia si protrae per tutto il tempo pasquale e si conclude con la solenne celebrazione della Pentecoste.

In sintesi

Quando un giovane o un adulto chiede il Battesimo è opportuno contattare il Servizio Diocesano per il Catecumenato presso l'Ufficio Catechistico.

- Con questa comunicazione inizia la fase di accoglienza per la conoscenza reciproca e la verifica delle motivazioni. In questa prima fase il parroco individua uno o più accompagnatori, che animano l'itinerario catecumenale.
- Dopo aver verificato la volontà del candidato di iniziare il cammino, il parroco invia una lettera al Vescovo tramite il Servizio per il Catecumenato in cui presenta ufficialmente il catecumeno.
- Successivamente in parrocchia viene celebrato il Rito di Ammissione (RICA nn. 58-97) e inizia il catecumenato vero e proprio.
- È un periodo, ordinariamente della durata di almeno un anno pastorale, di scoperta del messaggio cristiano e di inserimento nella vita della comunità cristiana, animato dagli accompagnatori in comunione con il parroco e la comunità.
- Per celebrare i sacramenti dell'iniziazione è richiesta la partecipazione al Rito di elezione presieduto dal Vescovo nella prima domenica di Quaresima.
- Prima del Rito di elezione il parroco, su apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Catechistico, fa richiesta al Vescovo per l'autorizzazione alla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.
- Nelle domeniche III, IV e V di Quaresima, in parrocchia, si celebrano gli scrutini.
- Conformemente alla tradizione della chiesa è bene celebrare i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Veglia Pasquale.
- Le celebrazioni liturgiche previste, ad eccezione del Rito di Elezione, e la celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione si svolgono normalmente in parrocchia.
- Alla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana segue il tempo della mistagogia nel quale il neofita e la comunità sono chiamati a scoprire/riscoprire l'identità del loro essere battezzati.